

DIPARTIMENTO SVILUPPO SOSTENIBILE

Il Capo Dipartimento

- VISTA** la legge 8 luglio 1986, n. 349, che ha istituito il Ministero dell'ambiente e che ne ha definito le funzioni;
- VISTO** il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito con modificazioni nella legge 22 aprile 2021, n. 55, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*” con il quale, tra l'altro, viene istituito il Ministero della Transizione Ecologica che ha riunito le competenze del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con le attribuzioni in materia di energia ripartite tra altri dicasteri;
- VISTO** il D.P.C.M. 29 luglio 2021, n. 128, avente ad oggetto il regolamento di organizzazione del Ministero della Transizione Ecologica, pubblicato in G.U. n. 228 del 23 settembre 2021 registrato dalla Corte dei Conti al n. 2763 in data 14 settembre 2021;
- CONSIDERATO** che ai sensi dell'articolo 4 del D.P.C.M. sopramenzionato, le competenze dell'ex Dipartimento per la transizione ecologica e gli investimenti verdi sono esercitate dal Dipartimento Sviluppo Sostenibile (DiSS);
- VISTO** il D.M. del 10 novembre 2021, n. 458, recante “*Individuazione e definizione dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero della transizione ecologica*” registrato dalla Corte dei Conti in data 28 novembre 2021, n. 3000;
- VISTO** il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, come modificato dalla legge di conversione del 16 dicembre 2022, n. 204, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*” con il quale il Ministero della Transizione Ecologica ha assunto la denominazione di Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica;
- VISTO** il D.P.R. 14 novembre 2022, con cui l'on. Gilberto Pichetto Fratin è stato nominato Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica;
- VISTO** il D.P.R. 27 dicembre 2023, con il quale è stato conferito all'Ing. Laura D'Aprile l'incarico di Capo Dipartimento del Dipartimento Sviluppo Sostenibile del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, ammesso alla registrazione della Corte dei conti al n. 60 in data 15 gennaio 2024;
- VISTO** il Decreto Ministeriale del 10 gennaio 2024, n. 7, di adozione dell'Atto di indirizzo sulle priorità politiche del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica per l'anno 2024 e per il triennio 2024- 2026, ammesso alla registrazione della Corte dei conti al n. 68 in data 18 gennaio 2024;
- VISTA** la legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l'esercizio finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio*” 2023-2025;



- VISTO** il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 30 dicembre 2022, recante *“Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e per il triennio 2023-2025”*;
- VISTO** il Decreto Ministeriale n. 17 del 12 gennaio 2024 di *“Individuazione e definizione dei compiti degli Uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica”*, ammesso alla registrazione della Corte dei conti al n. 242 in data 30 gennaio 2024;
- VISTO** il Decreto Ministeriale n. 40 del 31 gennaio 2024, di adozione del Piano integrato di attività e organizzazione del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica 2024-2026, ammesso alla registrazione della Corte dei conti al n. 537 in data 21 febbraio 2024;
- VISTA** la Direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica per l'anno 2024, approvata con Decreto Ministeriale n. 100 del 14 marzo 2024, ammesso alla registrazione della Corte dei conti al n. 1055 in data 29 marzo 2024;
- VISTO** il decreto del Ministro della Transizione Ecologica, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 29 novembre 2021, n. 492/UDCM, che ha istituito, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge n. 77 del 2021 e dell'articolo 17-*sexies*, comma 1, del decreto-legge n. 80 del 2021, un'apposita Unità di Missione (UdM) per l'attuazione degli interventi del PNRR di competenza del Ministero, organizzata in una struttura di livello dipartimentale, ai sensi dell'articolo 5 del Decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, denominata Dipartimento Unità di Missione per il PNRR (DiPNRR), e in due uffici di livello dirigenziale generale;
- VISTO** il D.Lgs. 30 luglio 1999, n. 286, e successive modificazioni e, in particolare, l'articolo 8, concernente la direttiva generale annuale dei Ministri sull'attività amministrativa e sulla gestione;
- VISTO** il Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE, 2007) — versione consolidata (GU 2016/C 202/1 del 07/06/2016);
- VISTO** il Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;
- VISTO** il Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);
- VISTO** il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- VISTA** la decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, recante l'approvazione della valutazione del Piano per la ripresa e resilienza dell'Italia e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

VISTA la decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 12 settembre 2023 che modifica la richiamata decisione di esecuzione del 13 luglio 2021 relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia;

VISTA la decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 08 dicembre 2023 che modifica la decisione di esecuzione del 13 luglio 2021, relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia;

VISTA altresì la decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 14 maggio 2024 che modifica la decisione di esecuzione del 13 luglio 2021, relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia;

VISTO l'allegato riveduto alla citata decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e sue successive modifiche e integrazioni, recante traguardi/obiettivi, indicatori e calendari in relazione a riforme e investimenti del medesimo PNRR e, in particolare, la Missione 2 *“Rivoluzione verde e transizione ecologica”*, Componente 4 *“Tutela del territorio e della risorsa idrica”* Misura 1 *“Rafforzare la capacità previsionale degli effetti del cambiamento climatico”* Investimento 1.1 del PNRR che prevede la *“Realizzazione di un Sistema avanzato ed integrato di monitoraggio e previsione”*;

CONSIDERATO che l'Allegato 1 alla decisione di esecuzione del Consiglio del 08 dicembre 2023 sopra richiamata indica la scadenza aggiornata dell'obiettivo M2C4-9, da raggiungere entro il T2 2025;

VISTI gli *Operational arrangements* sottoscritti dalla Commissione europea e dall'Italia il 22 dicembre 2021, Ref. Ares(2021)7947180;

VISTI i traguardi, gli obiettivi e le ulteriori disposizioni definiti per l'Investimento M2C4M1_I.1.1 dal medesimo allegato alla citata decisione di approvazione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, come da successive e richiamate modifiche, che sono di seguito richiamati:

1. il traguardo M2C4-8, da raggiungere entro il T3 2021, costituito dall'adozione tramite decreto ministeriale di un Piano operativo per la realizzazione di un sistema avanzato e integrato di monitoraggio e previsione per l'individuazione dei rischi idrogeologici, che preveda almeno applicazioni di sensoristica da remoto e sensori da campo per la rilevazione di dati; lo sviluppo di un sistema di comunicazione che consenta il coordinamento e l'interoperabilità tra i vari operatori nelle sale di controllo; l'allestimento di sale di controllo centrali e regionali; lo sviluppo di sistemi e servizi di cybersecurity;
2. l'obiettivo M2C4-9, da raggiungere entro il T2 2025, costituito dall'approntare un sistema avanzato e integrato di monitoraggio e previsione per l'individuazione dei rischi idrogeologici, che copra almeno il 90% della superficie delle regioni meridionali;

VISTE le Linee guida per la Strategia di Audit 2014/2020 (EGESIF_14-0011-02);

VISTA la Nota EGESIF_14-0021-00 del 16 giugno 2014, *“Valutazione dei rischi di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate”*;

VISTO il trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE, 2007) — versione consolidata (GU 2016/C 202/1 del 07/06/2016, pag. 47-360);

- VISTO** il decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, recante Disposizioni urgenti in materia di investimenti e sicurezza delle infrastrutture, dei trasporti e della circolazione stradale, per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, del Consiglio superiore dei lavori pubblici e dell'Agenzia nazionale per la sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali e in particolare l'articolo 10, comma 3, secondo cui la notifica della decisione di esecuzione del Consiglio UE - ECOFIN recante «Approvazione della Valutazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia», unitamente al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di cui al comma 2 del medesimo articolo 10 «costituiscono la base giuridica di riferimento per l'attivazione, da parte delle amministrazioni responsabili, delle procedure di attuazione dei singoli interventi previsti dal PNRR, secondo quanto disposto dalla vigente normativa nazionale ed europea, ivi compresa l'assunzione dei corrispondenti impegni di spesa, nei limiti delle risorse assegnate ai sensi del decreto di cui al comma 2»;
- VISTO** il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79, recante «*Ulteriori misure urgenti per il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*»;
- VISTO** il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante «*Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose*»;
- VISTO** il decreto-legge del 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, recante «*Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune*»;
- VISTO** il decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito con modificazioni dalla legge 29 aprile 2024, n. 56, recante «*Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza*»;
- VISTO** il Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 recante «*Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136*» e ss.mm.ii;
- VISTA** la Circolare MEF-RGS del 24 gennaio 2022, n. 6, recante «*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR*»;
- VISTA** la Circolare MEF-RGS del 10 febbraio 2022, n. 9 recante «*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR*» ed in particolare degli obblighi anche in fase di selezione delle operazioni e quindi in via preventiva alla concessione dei finanziamenti, di attivare iniziative necessarie a prevenire le frodi, la corruzione, i conflitti di interesse ed evitare il rischio di doppio finanziamento pubblico degli interventi PNRR;
- VISTA** la Circolare MEF-RGS del 29 aprile 2022, n. 21 recante «*Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e Piano nazionale per gli investimenti complementari - Chiarimenti in*

relazione al riferimento alla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici richiamata nei dispositivi attuativi relativi agli interventi PNRR e PNC”;

- VISTE** le ulteriori circolari RGS-MEF emesse nelle annualità 2021, 2022, 2023 e 2024 concernenti le istruzioni tecniche e le indicazioni operative in merito alle modalità attuative del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);
- VISTA** la circolare DiPNRR, n. prot. 62625 del 19 maggio 2022 recante “*PNRR – Indicazioni e trasmissione format per l’attuazione delle misure*”;
- VISTA** la circolare DiPNRR, n. prot. 62711 del 19 maggio 2022 recante “*PNRR – Politica antifrode, conflitto di interessi e doppio finanziamento – Indicazioni nelle attività di selezione dei progetti*”;
- VISTA** la circolare DiPNRR, n. prot. 62671 del 19 maggio 2022 recante “*PNRR – Procedura di verifica di coerenza programmatica, conformità al PNRR delle iniziative MiTE finanziate dal Piano*”;
- VISTO** il protocollo d’intesa tra il Ministero dell’economia e delle finanze e la Guardia di Finanza del 17 dicembre 2021 con l’obiettivo di implementare la reciproca collaborazione e garantire un adeguato presidio di legalità a tutela delle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;
- CONSIDERATO** che, a seguito dell’approvazione del PNRR da parte del Consiglio ECOFIN, il Ministro dell’economia e delle finanze con decreto del 06 agosto 2021 ha assegnato alle singole amministrazioni le risorse finanziarie previste per l’attuazione degli interventi del PNRR medesimo;
- CONSIDERATO** che il Decreto del Ministro dell’economia e delle Finanze del 6 agosto 2021 assegna (Tabella A) alla Missione 2, Componente 4 Investimento 1.1 “Realizzazione di un sistema avanzato ed integrato di monitoraggio e previsione” una quota di risorse finanziarie pari a complessivi euro 500.000.000,00;
- CONSIDERATO** che è funzionale al conseguimento del traguardo di cui alla Tabella B del medesimo decreto, l’adozione di un decreto ministeriale di approvazione di un piano operativo per l’attuazione dell’Investimento 1.1 Missione 2, Componente 4, del PNRR;
- CONSIDERATO** che lo scopo della Missione M2C4 è quello di monitorare e prevedere i rischi naturali e indotti sul territorio italiano, sfruttando le conoscenze e le tecnologie esistenti e all’avanguardia, al fine di garantire l’elaborazione e l’attuazione di piani di prevenzione e resilienza adeguati al territorio e le infrastrutture, a difesa e protezione delle risorse nazionali esistenti e future, e che l’obiettivo dell’Investimento 1.1 è quello di sviluppare un sistema di sorveglianza/monitoraggio integrato, a lungo termine, per mettere in atto sia misure preventive (manutenzione programmata del territorio e manutenzione/ammodernamento delle infrastrutture), sia interventi mirati a prevenire l’illecito conferimento di rifiuti, gli incendi e a ottimizzare l’uso delle risorse e la gestione delle emergenze;
- VISTO** il D.M. prot. n. UDCM. DECRETI MINISTRO.R.0000398 del 29 settembre 2021, con il quale il Ministro della transizione ecologica ha approvato il Piano Operativo per

l'attuazione del sistema di monitoraggio integrato (M2C4 Investimento 1.1), ammesso alla registrazione della Corte dei conti in data 08 ottobre 2021 al n. 2843;

- CONSIDERATO** che il Piano Operativo di Lavoro (POL M2C4), presentato nel D.M. sopramenzionato, ha lo scopo di individuare le azioni necessarie alla realizzazione di un Sistema Avanzato ed Integrato di Monitoraggio e Previsione (M2C4M1_I.1.1), d'ora in avanti *Sistema di Monitoraggio* o *Sistema*, e di identificare le macroattività previste (Componenti del Sistema) e le applicazioni verticali richieste quali temi specifici di intervento (sorveglianza/monitoraggio), indicando, oltre al Dipartimento di Protezione Civile, le Amministrazioni centrali coinvolte ed i livelli di collaborazione e cooperazione richiesti nella progettazione e realizzazione del Sistema di Monitoraggio e per il suo funzionamento a regime;
- VISTO** il punto 5 del POL M2C4 sopramenzionato, che individua le applicazioni verticali del Sistema di Monitoraggio, ne descrive i contenuti applicativi e individua le Amministrazioni centrali, Agenzie e Organi/Dipartimenti dello Stato, dei quali è previsto il coinvolgimento diretto, nella fase di progettazione e realizzazione del Sistema di Monitoraggio, quale supporto al MASE per ciascuna delle applicazioni verticali menzionate;
- VISTO** il punto 6 del POL M2C4 sopramenzionato, che prevede la creazione di una *Task Force Operativa interna*, di seguito, per brevità *Task Force*, per il coordinamento, l'organizzazione ed il controllo delle attività di realizzazione del Sistema di Monitoraggio nonché la progettazione preliminare del Sistema medesimo (fabbisogni e componenti fisiche, struttura della manifestazione di interesse), composta da rappresentanti MASE, e con supporto tecnico del Dipartimento Protezione Civile, ISPRA ed ENEA;
- VISTA** l'istituzione e relativa nomina dei componenti della *Task Force* per il coordinamento, organizzazione e controllo delle attività di realizzazione del Sistema di Monitoraggio, di cui al Decreto Dipartimentale prot. n. 0000137 del 04 maggio 2022;
- CONSIDERATO** il punto 6 del POL M2C4 sopramenzionato, ai sensi del quale la composizione dei gruppi di lavoro e della *Task Force* citati possono subire variazioni in relazione alle esigenze operative;
- VISTA** l'istituzione e relativa nomina dei componenti della *Task Force* per il coordinamento, organizzazione e controllo delle attività di realizzazione del Sistema di Monitoraggio, di cui al decreto dipartimentale prot. n. 0000137 del 04 maggio 2022;
- VISTA** la nota prot. n. 0140941 del 29.07.2024, con cui la Direzione Generale Innovazione Tecnologica (ITEC) ha designato i propri referenti nella suddetta *Task Force*, in sostituzione di quelli precedentemente nominati con nota prot. n. 27949 del 04.03.2023;
- VISTE** le dichiarazioni di assenza di conflitto di interessi rese dai referenti designati, specificamente il dott. Christian Tettamanti, dott. Daniele Cerasari Pacini e dott. Riccardo Zauri acquisite agli atti con prot. n. 0160247 del 04.09.2024, nonché dall'ing. Laura Petrillo acquisita con prot. n. 016250 del 04.09.2024;

DECRETA

Articolo 1

(Modificazione della composizione della Task force Operativa MASE interna)

L'articolo 1, comma 2, del D.D. prot. n. 0000137 del 04 maggio 2022 è modificato come segue:

2. La *Task Force Operativa MASE interna* è composta da:

- dott. ing. Silvano Pecora, con funzioni di Coordinatore e dott. Giuseppe Travia, Direzione Generale USSA, coadiuvati dal Dott. Diego Angotti, ATS Sogesid S.p.A.;
- dott.ssa Elisabetta Todisco, dott.ssa Laura Scichilone e dott.ssa Nicoletta Lucia, DiSS;
- ing. Luca Ventorino, Dipartimento Energia;
- dott. Christian Tettamanti, ing. Laura Petrillo, dott. Daniele Cerasari Pacini, dott. Riccardo Zauri, Direzione Generale ITEC;
- dott. Bruno Petrucci e dott. Paolo Feliciotti, Direzione Generale TBM;
- dott.ssa Alessia Filippone, Direzione Generale ECB.

Articolo 2

(Disposizioni finali)

Per quanto non espressamente previsto nel presente decreto, si rimanda a quanto disposto nel D.D. prot. n. 0000137 del 04 maggio 2022.

Il presente decreto è pubblicato sul sito istituzionale del MASE ed entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione.

Il Capo Dipartimento

Laura D'Aprile

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.)